

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Musto Nazzaro			
MATERIA	SCIENZE NATURALI		
OBIETTIVI RAGGIUNTI	TUTTI	MAGGI ORANZ A	ALCUNI
<i>IL CARBONIO E GLI IDROCARBURI</i>			
Conoscere la struttura degli idrocarburi		X	
Saper riconoscere i vari tipi di formula: bruta, estesa, razionale, condensata	X		
Conoscere i livelli di ibridazione dell'atomo di carbonio		X	
Saper riconoscere il tipo di isomeria		X	
Sapere riconoscere i vari composti organici in relazione al gruppo funzionale		X	
Saper attribuire nome e formula ai principali gruppi di composti organici		X	
Conoscere le principali reazioni dei diversi composti organici		X	
<i>LE BIOMOLECOLE</i>			
Conoscere la gerarchia dell'organizzazione molecolare negli organismi		X	
Saper riconoscere le diverse biomolecole dalla formula di struttura		X	
Sapere riconoscere la funzione delle macromolecole nell'organismo		X	
Conoscere la struttura e le funzioni dei carboidrati		X	
Conoscere la struttura e le funzioni dei lipidi		X	
Conoscere la struttura e le funzioni degli acidi nucleici		X	
Comprendere il ruolo strategico delle proteine nei processi organici			X
Conoscere la struttura ed il ruolo degli enzimi		X	
Saper analizzare le condizioni ambientali di attivazione e denaturazione degli enzimi		X	
Saper riconoscere la valenza nutrizionale delle diverse biomolecole		X	
Conoscere e descrivere il ruolo dei coenzimi			X
<i>LA BIOINGEGNERIA (*)</i>			
Conoscere la tecnologia del DNA ricombinante			
Conoscere la tecnica della PCR			
Conoscere gli ambiti applicazione biotecnologica: Green, Red and White biotech			
<i>SCIENZE DELLA TERRA</i>			
Riconoscere le forme dei minerali, dal cristallo alla forma amorfa		X	
Conoscere la classificazione di Mohs		X	
Saper spiegare la relazione tra tipi di rocce, fenomeni endogeni e fenomeni esogeni		X	
Saper spiegare la relazione tra caratteristiche delle rocce ed ambienti di formazione.		X	
Saper spiegare la relazione tra le caratteristiche dei magmi, i tipi di eruzioni e la formazione degli apparati vulcanici.		X	
Individuare la relazione tra margini crostali e mappatura dei fenomeni sismici e vulcanici.			
Riconoscere le varie tipologie di onde sismiche e le loro caratteristiche in un sismogramma		X	

Associare l'applicazione dello studio delle onde sismiche alle conoscenze dell'interno della Terra.	X		
Saper individuare i termini di prevenzione dal rischio sismico e vulcanico.	X		
Saper spiegare e discutere la teoria della tettonica delle placche		X	
Saper valutare le interazioni tra litosfera, atmosfera e idrosfera		X	
Conoscere l'effetto serra e identificarlo come fenomeno naturale e indispensabile per la vita sul Pianeta		X	
Conoscere le alterazioni antropiche dell'atmosfera e relazionarle ai cambiamenti climatici		X	

() Il modulo viene svolto totalmente o in parte nel mese di Maggio, pertanto non sono ancora disponibili le valutazioni sugli obiettivi raggiunti*

CONTENUTI DISCIPLINARI: Vedere il programma allegato

EVENTUALI NOTAZIONI SULLA CLASSE A CURA DEL SINGOLO DOCENTE

Dal punto di vista del profitto la classe si è comportata in modo alquanto ondivago riuscendo comunque ad ottenere nella maggior parte dei casi un risultato sufficiente. L'impegno però è rimasto confinato ai momenti valutativi e sono pochi coloro che con impegno adeguato e costante sono riusciti a costruire solide basi di conoscenze e abilità sulle quali inserire gli argomenti del quinto anno. Da segnalare le numerose assenze che, concentrate nell'ultima parte dell'anno scolastico, hanno dato l'impressione di una strategia volta a evitare verifiche o prove.

Da un punto di vista relazionale la costruzione del gruppo-classe sembra abbastanza ben riuscita con buone relazioni interpersonali. Nulla da eccepire sulla disciplina.

Grosseto
15/05/2024

CONTENUTI DISCIPLINARI - PROGRAMMA SVOLTO

(Il programma è stato svolto secondo le linee della programmazione dipartimentale definita ad inizio anno)

Ibridazione del carbonio - Caratteristiche del legame carbonio-carbonio - Isomeria di struttura - Stereoisomeria, enantiomeri e chiralità - Proprietà dei composti organici - Gruppi funzionali delle molecole organiche - Polarizzazione ed effetto induttivo - Reazione omo ed eterolitica - Reagenti nucleofili ed elettrofili - Alcani: proprietà, nomenclatura e reazioni - Cicloalcani: proprietà, nomenclatura e reazioni - Alcheni: proprietà, nomenclatura e reazioni - Alchini: proprietà, nomenclatura e reazioni - Areni: caratteristiche e nomenclatura - Reazioni dei composti aromatici - Aromatici policiclici ed etero ciclici - Alogenuri alchilici: nomenclatura e reazione di sostituzione nucleofila - Alcoli: proprietà, nomenclatura e reazioni - Eteri, epossidi e fenoli - Aldeidi e chetoni: proprietà, nomenclatura e reazioni (emiacetale ed emichetali) - Acidi carbossilici: proprietà, nomenclatura e reazioni - Derivati degli acidi carbossilici - Ammine: proprietà, e nomenclatura - Polimeri naturali e sintetici - Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi - Aldosi e chetosi - Struttura ciclica e lineare del glucosio: la proiezione di Haworth - Le reazioni dei monosaccaridi: ossidazione e riduzione - Disaccaridi: lattosio, maltosio e saccarosio - Polisaccaridi: amido, glicogeno, chitina e cellulosa. - Idrolisi dei polisaccaridi - I lipidi saponificabili e non saponificabili - Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi - Le reazioni dei trigliceridi: l'idrogenazione e idrolisi alcalina - I fosfolipidi: struttura anfipatica e membrane cellulari - Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni sessuali - Le principali vitamine liposolubili e idrosolubili - Struttura degli amminoacidi: gruppo amminico, carbossilico, R - La struttura ionica dipolare degli amminoacidi - Struttura polimerica dei polipeptidi: il legame peptidico - La classificazione funzionale delle proteine - La classificazione strutturale: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria - La relazione tra funzione e struttura - La denaturazione delle proteine - I nucleotidi, le basi azotate, la complementarietà - Gli acidi nucleici. - Differenze tra DNA ed RNA - Tipi di RNA e loro ruolo - Duplicazione del DNA - Esempi di applicazioni biotecnologiche: Green, Red and White biotech. - Le quattro sfere - Indagini dirette e indirette - Indagini indirette: geodesia e termometria - Indagini indirette: sismologia - Campi Flegrei - La Moho e la magnetometria - Il modello compositivo - Tematiche riguardanti il nucleo terrestre - Modello geologico - I minerali - Minerali e Rocce - Il ciclo litogenetico - Classificazione dei minerali - I silicati - Altri gruppi di minerali secondo Strunz - Minerali non silicatici - Eruzioni e strutture vulcaniche - Tipi di eruzioni - Prodotti e depositi vulcanici - Rocce effusive - Fenomeni plutonici - Rocce ignee intrusive - La stratigrafia - Il processo sedimentario - Ambienti sedimentari - Rocce clastiche - Rocce organogene e chimiche - Rocce metamorfiche: caratteristiche generali - Tipologie di metamorfismo - Le più diffuse rocce metamorfiche - Struttura dell'interno della Terra: stratificazione e discontinuità - Onde sismiche I moti convettivi del magma del mantello - Geoterma e gradiente termico - Campo magnetico terrestre - Deriva dei continenti - Teoria della tettonica delle placche - Crosta continentale e crosta oceanica - Margini convergenti, divergenti, trascorrenti - Isostasia - Punti caldi - Prove a sostegno della teoria della Tettonica delle placche - Cause e conseguenze del movimento delle placche - Moti convettivi del mantello - Effetto serra - Cambiamenti climatici: cause ed effetti - Alterazioni antropiche dell'atmosfera e cambiamenti climatici

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "P. ALDI"
GROSSETO
SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

RELAZIONE FINALE

CLASSE V B
A.S. 2023- 2024
DOCENTE: M. Stefania Ginanneschi
MATERIA **I.R.C.**

OBIETTIVI RAGGIUNTI	TUTTI	MAGGIORANZ A	ALCUNI
Educativi	X		
Costruzione di un consapevole atteggiamento di responsabilità	X		
Sviluppo di un equilibrato senso di solidarietà, collaborazione, socializzazione	X		
Consapevolezza dei propri e altrui valori	X		
Consolidamento del senso civico			
Cognitivi	X	X	
Conoscenze		X	
Conoscenza delle linee guida dei percorsi proposti	X		
Conoscenze contenuti di base delle tematiche affrontate Competenze	X	X	
Leggere e riconoscere la specificità dei testi		X	
Comunicare efficacemente usando linguaggi appropriati Ricercare informazioni, classificare e schematizzare Applicare dati e conoscenze in situazioni note	X	X	
Ricercare e stabilire connessioni fondamentali tra le conoscenze acquisite		X	
Capacità			
Rielaborare i contenuti acquisiti in modo autonomo e			

personale Acquisizione di un metodo di analisi e sintesi			
Porsi criticamente di fronte a situazioni e problemi anche nuovi			

CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti disciplinari effettivamente svolti entro il 15 maggio 2024

Nell'ambito dei Programmi Ministeriali sono stati scelti argomenti idonei alla realizzazione degli obiettivi sulla base della fisionomia della classe, secondo la seguente indicazione di massima:

Il primo periodo dell'anno scolastico e' stato utilizzato per porre le basi del lavoro successivo. Si e' lavorato sui supporti concettuali delle tematiche specifiche. In particolare in relazione ai fondamenti dell'etica sia in chiave cristiana che laica, con particolare riferimento al significato di tale riflessione in una società complessa quale quella occidentale e' ormai diventata. Successivamente si e' utilizzata la griglia di lettura individuata in relazione all'approfondimento di alcune tematiche in particolare tra cui il lavoro come dimensione fondamentale dell'esistenza, l'uomo e il suo ambiente. Il lavoro scolastico ha risentito di qualche rallentamento legato alla complessità della organizzazione scolastica e a qualche discontinuità della presenza degli studenti . Questi nel complesso hanno comunque avuto un atteggiamento responsabile e collaborativo . Gli studenti hanno peraltro mostrato di essere disponibili e costruttivi nella partecipazione.

Nuclei tematici :

La questione etica

Le dimensioni dell'etica

La dimensione trascendente dell'etica

La bioetica

Le religioni a confronto

La questione del rapporto tra l'uomo e il suo ambiente

I diritti umani e le questioni poste dalla loro violazione

E' tutt'ora in fase di approfondimento Il magistero sociale come istanza etica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, ha mantenuto sostanzialmente la stessa fisionomia nel corso del triennio. Gli studenti si presentano caratteristiche eterogenee in relazione alla personalità, interessi, modalità di risposta agli stimoli proposti dall'insegnante. Nel corso dell'intero quinquennio gli alunni nel loro complesso hanno mostrato di voler costruire un clima di collaborazione con l'insegnante. La risposta agli stimoli di lavoro e stata diversificata per i singoli alunni anche in relazione a interessi personali e in

relazione ad una maggiore o minore attitudine alla partecipazione attiva al dialogo educativo. Ho mantenuto la continuità didattica a partire dalla classe prima. Il lavoro di raccordo interdisciplinare ha risentito delle difficoltà a sincronizzare i tempi di lavoro e si è di fatto tradotto in richiami nella trattazione dei diversi nuclei tematici ogni volta si sia reso possibile e necessario. Tra gli obiettivi didattici prefissati all'inizio del triennio trovo che la classe nel suo insieme abbia acquisito la capacità di pensare alle tematiche in termini problematizzanti ponendosi interrogativi e la capacità di individuare l'esistenza di più punti di osservazione del medesimo fenomeno. E' da considerarsi acquisita la comprensione di un linguaggio specifico. Risulta meno convincente soprattutto per alcuni alunni la fase di rielaborazione sintetica personale. Come metodologia didattica è stata usata in modo preferenziale la lezione frontale dell'insegnante e l'analisi guidata di documenti utilizzati come piste per la ricerca sia di gruppo che personale oltre che come spunto per la discussione in classe. Strumento di lavoro è stato prevalentemente il libro di testo che per la sua struttura offre spunti per la discussione in classe che per l'approfondimento delle tematiche. La scelta è stata comunque quella di privilegiare l'uso di fonti e documenti cartacei. Gli spazi utilizzati sono stati essenzialmente quelli offerti dalle ore di lezione in classe.

Grosseto 15 maggio 2024 L'insegnante M.Stefania Ginanneschi

DOCENTE: LORENZO BRUNO

MATERIE: Scienze Motorie e Sportive

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Tutti	Maggioranza	Alcuni
COMPETENZE: La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ABILITÀ: Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse Organizzare percorsi motori e sportivi autovalutarsi ed elaborare risultati Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica Realizzazione idonea ed efficace dell'azione motoria richiesta, mantenendo risposte adeguate in contesti complessi Saper applicare e rielaborare le tecniche espressive in diversi ambiti, assegnando significato e qualità al movimento CONOSCENZE: Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le funzioni fisiologiche Conoscere le nozioni fondamentali per organizzare un proprio piano di allenamento Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, teoria e metodologia dell'allenamento Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri ambiti		X X X X X X X X X	
COMPETENZE: Lo sport, le regole e il fair play ABILITÀ: Dimostrare abilità tecnico-tattiche mantenendo corrette e leali relazioni Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali CONOSCENZE: Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali sport interpretando al meglio la cultura sportiva		X X X X	
COMPETENZE: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione ABILITÀ: Mettere in atto adeguati comportamenti per tutelare la sicurezza propria e altrui CONOSCENZE: Conosce gli elementi fondamentali del primo soccorso e relativi alla prevenzione		X X X	
COMPETENZE: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico ABILITÀ: Praticare attività ludiche e sportive in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale CONOSCENZE: Dispone delle conoscenze necessarie per la pratica attiva delle attività in ambiente naturale		X X X	

CONTENUTI DISCIPLINARI: **PROGRAMMAZIONE ALLEGATA (*)**

N.B. La programmazione disciplinare analitica deve essere inserita nel presente documento, compresi gli argomenti non ancora svolti, ma che si prevede di trattare entro la fine dell'anno scolastico.

EVENTUALI NOTAZIONI SULLA CLASSE A CURA DEL SINGOLO DOCENTE

Lo svolgimento dell'attività didattica delle Scienze Motorie e Sportive è avvenuto attraverso la realizzazione di moduli didattici solo su certe attività pratiche e con difficoltà logistiche e organizzative dipendenti dalla privatizzazione degli impianti della Provincia che non ci hanno consentito di utilizzare alcuni degli impianti a nostra disposizione. Tutto ciò che riguarda i vari apprendimenti è stato periodicamente valutato e certificato per l'acquisizione delle conoscenze e l'approfondimento delle tematiche inerenti l'interazione delle varie forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Per l'individuazione, l'organizzazione e la realizzazione degli specifici moduli sportivi pratici, stante l'impossibilità per il docente titolare di realizzare la programmazione completa del quinto anno, si sono svolti solo gli interventi consentiti dall'utilizzo ridotto dell'impiantistica e dalle molte ore non svolte in occasione di altre attività organizzate dall'Istituto (PCTC educazione civica e progetti vari) sviluppando le specifiche competenze e realizzando solo alcuni degli aspetti didattici, per pochi supporti tecnici utilizzabili, e dei criteri valutativi delle verifiche inerenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

Come previsto dal PTOF d'istituto, le scelte sono state operate all'interno degli incontri di dipartimento disciplinare di Scienze Motorie e Sportive, nel lavoro collegiale di programmazione modulare basato su:

- quadro orario annuale relativo alla disciplina
- esperienza degli anni precedenti

- nuclei cognitivi comuni alle classi parallele

Nonostante la realtà scolastica (l'istituto dispone di una palestra ben attrezzata, i vari impianti sportivi facilmente raggiungibili a piedi e la disponibilità dimostrata dagli alunni ad apprendere e a fare), non è stato possibile svolgere interamente la programmazione fatta ad inizio d'anno per i motivi sopra citati. Gli alunni hanno praticato poche attività sportive e hanno svolto esercitazioni mirate allo sviluppo delle capacità condizionali con particolare attenzione, nella prima parte dell'anno scolastico alla valutazione, attraverso batterie di test motori, all'allenamento della resistenza, della forza e della velocità, nonché al consolidamento delle capacità coordinative svolgendo in tal modo il programma previsto ad inizio anno scolastico e modificato in funzione delle esigenze dettate dalla pandemia. Hanno attivamente partecipato alle varie attività, tutti sono stati impiegati anche, in qualità di giudici e di organizzatori delle varie attività svolte dai compagni.

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Lorenzo Bruno

Classe 5[^] sez. B Liceo Scientifico Ordinario

1. **Programma svolto in presenza, con difficoltà logistiche e organizzative dipendenti dalla privatizzazione degli impianti della Provincia che non ci hanno consentito di utilizzare alcuni degli impianti a nostra disposizione:**

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 1: "Attività motorie di potenziamento e fondamenti di Atletica Leggera"

CONTENUTI:

- Salto in lungo da fermi e con rincorsa
- Piegamenti sulle braccia (M e F)
- Test di Cooper (12min.) o mezzo Cooper (6min.)
- Rilevazione cronometrica su una distanza di 30,60, 80 Mt
- Corsa a staffetta
- Test Navetta
- attività a regime aerobico, corsa di fondo da 6' a 20' minuti all'aperto nell'anello di m.400 (corsa campestre) con progressione del lavoro 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 giri
- corsa intervallata con superamento ostacoli (interval-training a ritmi medio-bassi e fartlek)
- esercizi a carico naturale, esercizi a corpo libero ed a coppie.
- esercizi di agilità, destrezza, velocità e prontezza di riflessi

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 2: "I Test di Valutazione delle Capacità Condizionali"

CONTENUTI:

Conoscenza e applicazione dei vari test di valutazione per Forza, Velocità e Resistenza

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 3: "Sport individuali": Atletica Leggera

CONTENUTI:

ATLETICA LEGGERA:
Completamento dello studio ed applicazione delle discipline dell'Atletica leggera (concorsi e gare).

Strumenti e tecniche di apprendimento motorio.

Specificità dell'esercizio fisico allenante, tipi di esercizi.

Teoria e metodologia dell'allenamento.

Corsa veloce - Corsa di riscaldamento – Corsa di resistenza – Staffetta

Corsa veloce con partenza dai blocchi Mt. 100

Corsa di resistenza mt. 1000 e distanze maggiori

Gare di staffetta 4x100

Corsa campestre

Prove di salto in lungo

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 4: "Sport individuali": Sport con la racchetta

CONTENUTI:

Strumenti e tecniche di apprendimento motorio.

Specificità dell'esercizio fisico allenante, tipi di esercizi.

Teoria e metodologia dell'allenamento.

Acquisizione dei fondamentali individuali: Dritto, Rovescio, Schiacciata e Servizio

Norme che regolano la disciplina

Singolare - Doppio misto

Attività ludico-coordinative

Giochi propedeutici

Introduzione alle gare ed agli aspetti tecnico-tattici

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 5: "Sport di squadra": Calcio a 7, Basket e Pallavolo

CONTENUTI: Calcio a 7

- miglioramento del controllo e conduzione della palla – spostamenti e piazzamenti senza palla e con la palla - dribbling - colpo di testa - passaggio/stop di I° e di II° - marcamento/smarcamento senza palla e con la palla - tiro/parata.
- fondamentali regole del gioco
- giochi di movimento con uno o più palloni
- esercizi sui fondamentali individuali da soli, a coppie, a quattro e a sei
- esercizi per l'1/1 - 1/2 - 2/2 - 2/3 - 3/3 -ecc.
- andature, staffette e situazioni di gioco
- impostazione difesa a uomo e a zona e principali ruoli di gioco
- esercizi per il portiere
- partite (palestra, campi sportivi)

CONTENUTI: Basket

- esercizi per i fondamentali individuali
- esercizi di manualità
- palleggio
- passaggi
- tiri da fermo e in terzo tempo
- giochi propedeutici a squadre miste, con regole semplificate
- 1 contro 1 fino a 5 contro 5
- dai e vai

CONTENUTI: Pallavolo

Sistema e regole di gioco

- Campo e rete
- Pallone
- Squadre e giocatori
- Scopo del gioco
- Punteggio
- Rotazione dei giocatori e ruoli
- Errori e falli principali
- Sostituzioni e time out
- Arbitraggio

Classificazione dello sport della pallavolo (anaerobico-alattacido, situazionale)

Fondamentali, tecnica

- Palleggio (funzioni: ricezione, passaggio, alzata, attacco di II e III tocco)
- Bagher (funzioni: ricezione, difesa, alzata)
- Schiacciata (direzioni, zone del campo)
- Colpi di attacco alternativi alla schiacciata (pallonetto, smorzata, appoggiata)
- Muro (tipi di spostamento)
- Battuta (tipi: float, jump float, spin)
- Colpi di difesa e tecniche di esecuzione

Cenni di teoria dell'allenamento

Fondamentali, didattica e tattica

- Battuta
- Ricezione della battuta
- Alzata
- Attacco
- Muro
- Difesa (compresi appoggi)

Fasi

- Ricezione, punto (cambio palla)
- Battuta, punto (breack point)

Minivolley – Beach volley

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N°6: "Lo sport, le regole e il fair play "

CONTENUTI: negli sport di squadra e individuali trattati abbiamo lavorato anche nello specifico dei regolamenti dell'arbitraggio e dello svolgimento dei vari ruoli.

UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 7: "Il Doping"

CONTENUTI:

- Che cos'è il doping
- Le sostanze sempre proibite
- Le sostanze proibite in competizione
- I metodi proibiti
- Le sostanze non soggette a restrizione

**UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE N° 8: Capacità Motorie: Capacità Condizionali – Forza e Resistenza –
CONTENUTI:**

La Teoria del Movimento

Apprendimento e controllo motorio

Le capacità condizionali e le prestazioni

Lo sviluppo delle capacità condizionali

Forza: definizione e classificazione – I regimi di contrazione – Le esercitazioni – I metodi di allenamento – I principi dell'allenamento della forza

Resistenza: definizione e classificazione – I fattori della resistenza - I metodi di allenamento continui – I metodi di allenamento interrotti da pause – I principi e gli effetti dell'allenamento della resistenza

Grosseto 15/05/2024

Firma docente
Prof. Lorenzo Bruno

3) Contenuti disciplinari
(Obiettivi raggiunti, programma svolto)

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE		
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA		
OBIETTIVI RAGGIUNTI		
	TUTTI	MAGGIO-RANZA
Riconoscere la posizione dell'Italia nei confronti della guerra secondo la Costituzione	x	
Riconoscere i poteri dell'ONU nel mantenimento della pace e della giustizia internazionale	x	
Comprendere il carattere sovranazionale dell'UE		x
Saper individuare le principali tappe nel processo storico di integrazione politica ed economica europea	x	
Essere in grado di riconoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e le relative funzioni	x	
Saper individuare i differenti tipi di atti normativi comunitari e i loro effetti negli Stati membri		x
Conoscere le principali tappe nella storia italiana dal dopoguerra fino ad oggi verso la parità di genere e contro la violenza di genere	x	
Conoscere gli articoli della Costituzione a tutela delle donne e contro le discriminazioni sessuali		x
Comprendere le dimensioni del fenomeno del femminicidio e dei vari tipi di violenza contro le donne.	x	
Saper ipotizzare le cause del fenomeno e le proposte operative per combatterlo	x	
CONTENUTI DISCIPLINARI		

L'Italia nella comunità internazionale.

Articolo 11 della Costituzione.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite: obiettivi, organi e funzioni.

L'Unione Europea: principali tappe dell'evoluzione storica del processo di integrazione politica ed economica.

Criteri per far parte dell'Unione

Le istituzioni sovranazionali: Parlamento Europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Commissione, Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Atti normativi dell'Unione europea: regolamenti, direttive, decisioni. Differenze

Parità di genere e violenza di genere.

Le principali tappe dal 1946 ad oggi nel raggiungimento della parità di genere.

Gli articoli della Costituzione che tutelano l'uguaglianza e diritti delle donne.

Il fenomeno del femminicidio.

Cause e possibili soluzioni per contrastare la violenza di genere.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "P. ALDI"
LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"
GROSSETO
A.S. 2023/2024
PROGETTO CLIL

Il Piano di Studi del Liceo Scientifico, riportato nelle Indicazioni Nazionali dei nuovi Licei, prevede "l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato". Sebbene nei Licei scientifici, il CLIL venga introdotto al quinto anno del liceo, si suggerisce, di avviare delle sperimentazioni di moduli CLIL per avvicinare docenti e studenti alla nuova metodologia.

Che cos'è il CLIL?

CLIL è l'acronimo di "*Content and Language Integrated Learning*", cioè, letteralmente, apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico nel **quale la disciplina, o parte di essa, viene insegnata in lingua straniera al duplice scopo di apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera.**

Quali sono i vantaggi del CLIL?

Numerose ricerche in ambito didattico dimostrano i vantaggi della metodologia CLIL nell'apprendimento, in particolare evidenziando:

- Il potenziamento dell'apprendimento sia dei contenuti disciplinari che della lingua straniera;
- L'aumento della motivazione allo studio;
- Lo sviluppo di abilità cognitive complesse;
- L'utilizzo della lingua straniera non solo nella comunicazione interpersonale (BICS – Basic Interpersonali Communication Skills), ma anche come strumento per la comprensione e l'apprendimento di contenuti accademici (CALP - Cognitive Academic Language Proficiency).

Le 4C: il cuore del CLIL

La metodologia CLIL si basa su 4 elementi fondamentali:

- **Content:** rappresenta l'insieme dei contenuti disciplinari che vengono svolti in CLIL;
- **Culture:** è il contesto culturale degli studenti al quale il contenuto deve far riferimento;
- **Communication:** l'apprendimento della lingua straniera nella forma orale (speaking e listening) e scritta (writing and reading) diventa strumento di apprendimento del contenuto disciplinare.
- **Cognition:** il CLIL è volto a sviluppare tutte le abilità cognitive, dalle più semplici, quali conoscere, comprendere ed applicare, a quelle più complesse, come analizzare, formulare ipotesi, fare previsioni, sintetizzare, valutare.

Gli esercizi e le attività proposte hanno lo scopo di coinvolgere gli studenti, individualmente o a gruppi, sviluppando le abilità comunicative e cognitive sempre più complesse al fine di raggiungere un obiettivo didattico preciso (task-based learning), che può consistere in una presentazione orale, nella elaborazione di un progetto, nella produzione di materiale scritto o multimediale originale. I materiali didattici vengono opportunamente selezionati e adattati alla classe sulla base degli obiettivi didattici, disciplinari e linguistici individuati nella programmazione. Il processo di apprendimento viene monitorato attraverso un processo di valutazione che mette in relazione il livello raggiunto dagli studenti con gli obiettivi di apprendimento.

Il CLIL influisce sul modo di progettare e di insegnare la materia.

A livello della progettazione, la natura 'language sensitive' di un percorso CLIL porta a:

- una declinazione più puntuale e consapevole degli obiettivi disciplinari che consente di tenere in conto quelli linguistici. Una declinazione degli obiettivi disciplinari non solo in termini di conoscenze ma anche in termini di abilità e di competenze consente di 'vedere' sia come potrà svilupparsi il lessico, sia come potrà svilupparsi la dimensione linguistico cognitiva (ad es. associare, paragonare, speculare, ipotizzare, definire ...);
- un'indicazione di obiettivi linguistici che si focalizza sullo sviluppo delle competenze quali ascoltare, leggere, parlare e scrivere. Fornire queste indicazioni costringe a tenere in conto le diverse modalità delle attività di apprendimento da proporre; - una scelta oculata di contenuto 'idoneo' per un percorso CLIL;
- una scelta oculata di input e di materiali idonei soprattutto dal punto di vista linguistico;
- una scelta del ruolo (eventuale) della lingua italiana nel percorso CLIL;
- la didattizzazione di materiali sia per renderli comprensibili sia per consentire l'apprendimento del contenuto. Oltre a strategie di facilitazione di accesso al contenuto (che possono riguardare interventi sulla lingua, ad es. sottolineature, evidenziazioni, paragrafazione, ...), la didattizzazione dei materiali si espleta attraverso la preparazione di un corredo di esercizi e di attività capaci di fare acquisire non solo le conoscenze ma anche le abilità e le competenze (obiettivi sopra) da svolgersi anche maniera multimodali (leggere documenti, discuterne e poi scrivere; cfr. le competenze sopra).

A livello dell'attuazione didattica, la natura 'language sensitive' di un percorso CLIL porta a:

- l'uso di strategie didattiche che rendono il contenuto comprensibile agli studenti (ad es. attività di pre-listening, while-listening);
- l'uso attento del proprio eloquio;
- l'uso frequente di strategie quali riformulazione, esemplificazioni, ripetizione;
- una organizzazione didattica che consenta la partecipazione linguistica e cognitiva attiva degli studenti;
- l'utilizzo frequente di codici non-verbali a sostegno dell'apprendimento;
- momenti di focalizzazione sulla lingua che fungono da supporto all'apprendimento del contenuto;
- momenti di learning by doing – apprendimento esperienziale e concreto come preparazione al discorso teorico e per permettere allo studente di impadronirsi dei contenuti

MODULO CLIL

Destinatari del progetto

Classi quinte del Liceo Scientifico "G. Marconi": 5^A, 5^B, 5^C, 5^D, 5^E, 5^F e 5^G.

Materia: Fisica

Argomento:

- La relatività generale.

Prerequisiti: Per affrontare la tematica scelta gli alunni devono:

- avere la capacità di effettuare collegamenti tra conoscenze acquisite in ambiti diversi della stessa disciplina e in altre discipline;
- con

- conoscere le trasformazioni di Galileo e di Lorentz;
- conoscere la legge di Newton sull'interazione gravitazionale;
- conoscere i postulati della relatività ristretta;
- padroneggiare il concetto di spazio-tempo;
- conoscere i sistemi di riferimento inerziali e non inerziali;
- possedere un livello B1/B2 di conoscenza della lingua inglese.

Obiettivi: Alla fine di questa esperienza gli alunni devono:

- Saper illustrare l'equivalenza tra caduta libera e assenza di peso;
- Essere in grado di illustrare e discutere la deflessione gravitazionale della luce.
- Conoscere le geometrie non euclidee e distinguere quelle ellittiche da quelle iperboliche e da quelle piane.
- Definire le curve geodetiche.
- Capire se la curvatura dello spazio-tempo ha effetti sulla propagazione della luce.
- Conoscere l'esperimento di Eddington.
- Essere in grado di esporre in inglese i concetti trattati.

Tempistica: Il progetto mira ad affiancare e potenziare il lavoro svolto con i docenti di classe approfondendo gli argomenti trattandoli in lingua inglese. Il progetto si svolge in tre ore.

Il progetto viene realizzato dalla prof.ssa Jenisen Kruja.

Sitografia e Bibliografia

<http://online.scuola.zanichelli.it/spaziocil/about-clil>

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/90ce1993-e3ba-4fc8-916b-171292f31ea9/linee_guida_progetto_eclil.pdf

GRIGLIA DI CORREZIONE / VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 60/5 = 12	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera chiara, ordinata e organica, recependo la traccia in modo appropriato e con spunti originali; elaborato coerente e coeso, scorrevole e ben legato attraverso l'uso dei connettivi.	20/5	4
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguatamente chiara e ordinata, con un'interpretazione appropriata della traccia e un'apprezzabile organicità; elaborato coerente e coeso.	15/5	3
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera abbastanza chiara e ordinata, recependo la traccia nei suoi tratti essenziali; elaborato per lo più coerente e coeso, anche se schematico.	10/5	2
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera poco articolata, disordinata e confusa perché comprende parzialmente la traccia o non la comprende affatto; elaborato disordinato e poco coeso.	5/5	1
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico ricco e ben adeguato al registro comunicativo; forma corretta con rare imprecisioni.	20/5	4
	Imprecisioni lessicali lievi e poco frequenti, uso adeguato del registro comunicativo; forma sostanzialmente corretta con qualche imprecisione.	15/5	3
	Alcune imprecisioni lessicali, uso non sempre adeguato del registro comunicativo; qualche errore grammaticale non grave.	10/5	2
	Numerose imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto; gravi errori grammaticali ripetuti con frequenza.	5/5	1
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni; elaborazione personale approfondita e originale.	20/5	4
	Conoscenze essenziali ma corrette; alcune valutazioni appaiono deboli ma, nel complesso, l'elaborazione personale risulta alquanto originale.	15/5	3
	Conoscenze parzialmente adeguate, citazioni non sempre appropriate e/o corrette; giudizi critici appena accennati e/o poco originali.	10/5	2
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette; valutazioni personali assenti.	5/5	1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 40/5 = 8	
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Preciso rispetto dei vincoli; temi principali pienamente compresi.	20/5	4
	Vincoli sostanzialmente rispettati; adeguata comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	15/5	3
	Vincoli sostanzialmente rispettati; comprensione non sempre adeguata delle tematiche trattate dall'autore.	10/5	2
	Vincoli rispettati solo in parte; scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	5/5	1
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). - Interpretazione corretta e articolata del testo.	Analisi ben approfondita dello stile dell'autore; il significato letterale del testo e il suo senso profondo sono stati pienamente compresi.	20/5	4
	Analisi stilistica adeguatamente approfondita; il significato letterale del testo e il suo senso profondo sono stati generalmente compresi.	15/5	3
	Analisi stilistica superficiale o errata in qualche passaggio; il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte.	10/5	2
	Analisi stilistica errata in vari passaggi o assente; il significato letterale del testo e il suo senso profondo sono stati poco o per nulla compresi.	5/5	1
STUDENTE:		PUNTEGGIO TOTALE: / 20	

GRIGLIA DI CORREZIONE / VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 60/5 = 12	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera chiara, ordinata e organica, recependo la traccia in modo appropriato e con spunti originali; elaborato coerente e coeso, scorrevole e ben legato attraverso l'uso dei connettivi.	20/5	4
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguatamente chiara e ordinata, con un'interpretazione appropriata della traccia e un'apprezzabile organicità; elaborato coerente e coeso.	15/5	3
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera abbastanza chiara e ordinata, recependo la traccia nei suoi tratti essenziali; elaborato per lo più coerente e coeso, anche se schematico.	10/5	2
	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera poco articolata, disordinata e confusa perché comprende parzialmente la traccia o non la comprende affatto; elaborato disordinato e poco coeso.	5/5	1
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico ricco e ben adeguato al registro comunicativo; forma corretta con rare imprecisioni.	20/5	4
	Imprecisioni lessicali lievi e poco frequenti, uso adeguato del registro comunicativo; forma sostanzialmente corretta con qualche imprecisione.	15/5	3
	Alcune imprecisioni lessicali, uso non sempre adeguato del registro comunicativo; qualche errore grammaticale non grave.	10/5	2
	Numerose imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto; gravi errori grammaticali ripetuti con frequenza.	5/5	1
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni; elaborazione personale approfondita e originale, con giudizi critici pertinenti e valutazioni coerenti.	20/5	4
	Conoscenze essenziali ma corrette; alcune valutazioni appaiono talvolta poco pertinenti ma, nel complesso, l'elaborazione personale risulta coerente.	15/5	3
	Conoscenze parzialmente adeguate, citazioni non sempre appropriate e/o corrette; giudizi critici appena accennati e/o scarsamente argomentati.	10/5	2
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette; valutazioni personali assenti o per nulla fondate sul piano argomentativo.	5/5	1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 40/5 = 8	
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Tesi e argomentazioni pro/contro chiaramente individuate e sviluppate.	20/5	4
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni nel complesso riconosciute e sviluppate.	15/5	3
	Tesi individuata sommariamente, argomentazioni solo in parte riconosciute e sviluppate.	10/5	2
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute.	5/5	1
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati; riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	20/5	4
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato dei connettivi; riferimenti essenziali e corretti.	15/5	3
	Percorso ragionativo non coerente in alcuni passaggi, supportato da un uso non sempre corretto dei connettivi; riferimenti talvolta non adeguati, citazioni non sempre pertinenti e/o corrette.	10/5	2
	Percorso ragionativo incoerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi; riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	5/5	1
STUDENTE:		PUNTEGGIO TOTALE: / 20	

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (9) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (12) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (3) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (6) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (6) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (9) - un lessico specifico e per lo più appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
 Quasi volessi ripenetrare in lei
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
 Invano, perché l'aria volta in veleno
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
 Agonia senza fine, terribile testimonianza
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
 Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il giorno martedì 7 maggio 2024 è stata effettuata una simulazione di seconda prova, su testo predisposto dalla casa editrice Zanichelli (per la correzione, vedi griglia allegata). Per tale occasione, gli allievi si sono potuti avvalere di apposito formulario, tratto da Dea Scuola, approvato in sede di Dipartimento di Matematica e stampato nella misura di una copia per studente; inoltre era permesso l'uso delle calcolatrici grafiche ufficialmente ammesse all'esame di Stato.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.

2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.
4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{3}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

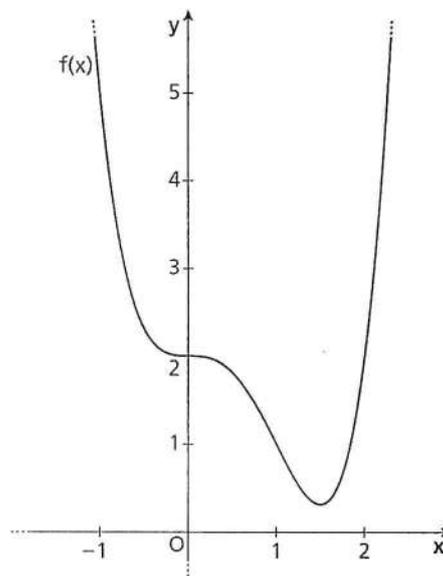
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2023 / 2024
(prova di matematica)

ALUNNO: _____ . CLASSE: _____ . COMMISSIONE: _____ .

Indicatori	Descrittori (la sufficienza è evidenziata in colore)				
	L1	L2	L3	L4	L5
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	Analizza la situazione problematica in modo superficiale. Identifica e interpreta i dati in modo raramente corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo incoerente.	Analizza la situazione problematica in modo lacunoso. Identifica e interpreta i dati in modo non sempre corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo parzialmente coerente.	Analizza la situazione problematica in modo elementare. Identifica e interpreta i dati in modo generalmente corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo elementare.	Analizza la situazione problematica in modo appropriato. Identifica e interpreta i dati in modo quasi sempre corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo adeguato.	Analizza la situazione problematica in modo esaustivo. Identifica e interpreta i dati in modo corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo adeguato e chiaro.
	0-1	2	3	4	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	Individua strategie risolutive e strumenti matematici in modo solo abbozzato. Dimostra una padronanza degli strumenti matematici marginale.	Individua strategie risolutive e strumenti matematici in modo sommario. Dimostra una padronanza degli strumenti matematici limitata.	Individua strategie risolutive e strumenti matematici in modo minimo. Dimostra una padronanza degli strumenti matematici essenziale.	Individua strategie risolutive e strumenti matematici in modo adeguato. Dimostra una padronanza degli strumenti matematici idonea.	Individua strategie risolutive e strumenti matematici in modo esauriente. Dimostra una padronanza degli strumenti matematici profonda.
	0-1	2-3	4	5	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Applica e sviluppa una corretta strategia risolutiva in modo al più abbozzato. Esegue i calcoli in modo raramente corretto.	Applica e sviluppa una corretta strategia risolutiva in modo lacunoso. Esegue i calcoli in modo non sempre corretto.	Applica e sviluppa una corretta strategia risolutiva in modo accettabile. Esegue i calcoli in modo generalmente corretto.	Applica e sviluppa una corretta strategia risolutiva in modo adeguato. Esegue i calcoli in modo quasi sempre corretto.	Applica e sviluppa una corretta strategia risolutiva in modo appropriato. Esegue i calcoli in modo corretto, o con imprecisioni irrilevanti.
	0-1	2	3	4	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Non commenta o giustifica, o lo fa in modo lacunoso, le scelte fatte e i passaggi fondamentali. Non valuta la coerenza dei risultati rispetto al contesto del problema, o lo fa in modo incoerente.	Giustifica o commenta le scelte fatte e i passaggi fondamentali in modo marginale. Valuta la coerenza dei risultati rispetto al contesto del problema in modo confuso.	Giustifica o commenta le scelte fatte e i passaggi fondamentali in modo semplice. Valuta la coerenza dei risultati rispetto al contesto del problema in modo parziale.	Giustifica o commenta le scelte fatte e i passaggi fondamentali in modo adeguato. Valuta la coerenza dei risultati rispetto al contesto del problema in modo coerente.	Giustifica o commenta le scelte fatte e i passaggi fondamentali in modo dettagliato. Valuta la coerenza dei risultati rispetto al contesto del problema in modo critico.
	0	1	2	3	4

Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare

Punti totali



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO ALDI"
Liceo Classico "Carducci-Ricasoli" – Liceo Scientifico "G. Marconi"

4) Iniziative complementari ed integrative

Progetti	PCTO, orientamento
Visite guidate	<i>puglia, Venezia</i>
Cinema	<i>C'è ancora domani. Dante,</i>
Teatro	Palchetto Stage
Attività sportive	<i>Gruppo sportivo</i>
Orientamento	progetto orientamento percorso giuridico polo universitario grossetano, orientamento in uscita
Certamina e Olimpiadi	vinto due premi concorso Pietro Aldi
Altro	Partecipazione premio la città che vorrei, Concorso poesia L'amore cura

5) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Nel corso del triennio sono state svolte dall'intera classe o da gruppi di alunni le seguenti esperienze riconducibili a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro):

a) **Esperienze in associazioni, enti, studi professionali, organizzazioni esterne alla scuola, ma proposte dalla scuola stessa:**

- Con noi nell'area archeologica di Roselle
- X Settimana della bellezza
- PLS FISICA
- X PORTALE ORIENTAMENTO
- PLS SCIENZE
- X CURRICOLO VERTICALE AGENDA 2030
- Altro (specificare): _____

b) **X Corsi di formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro**

c) **X Orientamento Universitario**

d) **Partecipazione a progetti interni alla scuola, riconosciuti come esperienze di PCTO:**

- X Peer Education Aid
- X Orientamento in Entrata
- X Curvatura biomedica (stage in collaborazione con ordine dei medici)

Piazza E. Benci, s.n.c. – 58100 Grosseto
Tel. +39 0564/48.44.01
e-mail PEO: gris00400r@istruzione.it
e-mail PEC: gris00400r@pec.istruzione.it
Web: <https://policeale.edu.it/>
Codice fiscale: 92008840537 – Codice univoco: UFIPON

Referente:
Dott. Andrea Trappolini



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO ALDI"
Liceo Classico "Carducci-Ricasoli" – Liceo Scientifico "G. Marconi"

e) **Attività di sintesi sulle esperienze di PCTO ed Orientamento svolte**

La documentazione delle attività di PCTO ed orientamento svolte dagli alunni è depositata agli atti.

6) **Cittadinanza e Costituzione**

(percorsi e i progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica)

7) **Modulo svolto in modalità CLIL**

8) **Metodologia (compresi gli interventi didattici ed educativi integrativi)**

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni interattive	Lavori di gruppo	Attività guidata di approfond. individ.	Attività di laboratorio	Attività di recupero e/o integrative	"Sportello"
Italiano	x	x				x	
Latino	x	x				x	
Ed civica	x	x	x	x			
Lingua Ing.	x	x				x	
Storia	x	x				x	
Filosofia	x	x				x	
Scienze	x	x		x	x	x	
Matematica	x	x		x		x	
Fisica	x	x		x	x	x	
Dis.St.Arte	x	x				x	
Sc. Motor.	x		x				
Religione	x	x					

9) **Strumenti, Sussidi e Spazi utilizzati**

	Libri di testo	Biblioteca	Dispense	Supporti multimediali	Riviste	Dizionari	Aule speciali
Italiano	x	x	x	x		x	
Latino	x	x	x	x		x	
ed. civica	x			x			
Lingua I	x	x	x	x		x	
Storia	x		x	x			
Filosofia	x		x	x			
Scienze	x			x			x
Matematica	x			x			x
Fisica	x			x			x
Disegno	x		x	x			

Piazza E. Benci, s.n.c. – 58100 Grosseto
Tel. +39 0564/48.44.01
e-mail PEO: gris00400r@istruzione.it
e-mail PEC: gris00400r@pec.istruzione.it
Web: <https://pololiceale.edu.it/>
Codice fiscale: 92008840537 – Codice univoco: UFIPON

Referente:
Dott. Andrea Trappolini



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO ALDI"
 Liceo Classico "Carducci-Ricasoli" – Liceo Scientifico "G. Marconi"

Sc. motor.	x						
Religione	x			x		x	

10) Tempi delle attività

Vedi i tempi dei singoli curricula disciplinari

11) Tipologia delle prove

TIPOLOGIA VERIFICHE												
	Prove grafiche o pratiche	Prove strutturate	Trattazione sintetica	Quesiti risposta multipla	V/F	Tem i	Saggi brevi	Articoli di giornale	Analisi del testo	Traduzioni	Risoluzioni e esercizi.	Colloqui
Italiano		x	x	x		x			x			x
Latino		x	x	x		x			x	x		x
Ed. Civica		x	x	x	x							x
Lingua I		x	x	x		x			x	x		x
Storia		x	x	x	x							x
Filosofia		x	x	x	x							x
Scienze		x	x	x	x						x	x
Matem.			x								x	x
Fisica		x	x								x	x
Dis.S.Arte			x								x	x
Sc.motor.	x										x	x
Religione											x	x

Grosseto, li 15/05/2024

Il coordinatore della classe

Il Dirigente Scolastico
 Dott. Roberto Mugnai

Piazza E. Benci, s.n.c. – 58100 Grosseto
 Tel. +39 0564/48.44.01
 e-mail PEO: gris00400r@istruzione.it
 e-mail PEC: gris00400r@pec.istruzione.it
 Web: <https://policeale.edu.it/>
 Codice fiscale: 92008840537 – Codice univoco: UFIPON

Referente:
 Dott. Andrea Trappolini